

mana di pensione. Inoltre può essere corrisposto un assegno di \$A 1,50 (Lit. 1.050) la settimana per un figlio ed una pensione extra fino a un massimo di \$A 1,50 (Lit. 1.050) la settimana per ogni altro figlio minore di 16 anni. La moglie non pensionata di un pensionato invalido o anziano e affetto da incapacità al lavoro o da cecità permanente o con un figlio minore di 16 anni a carico, può ottenere un sussidio fino a un massimo di \$A 6 (Lit. 4.200) settimanali. Pensionati vedovi o non sposati con uno o più figli a carico inferiori ai 16 anni possono ricevere un assegno settimanale fino a un massimo di \$A 4 (Lit. 2.800).

Fino ai 21 anni un figlio è considerato minore di 16 anni, purché sia completamente o sostanzialmente a carico del pensionato e segua regolari corsi di studio presso una scuola, una università o un collegio.

RIPORTIAMO IN SINTESI I SALARI DEGLI OPERAI GIA' PUBBLICATI IN DETTAGLIO) A SECONDA DELLE CATEGORIE DI APPARTENENZA:

METALL. e MECCANICI
da L. 28.400 a L. 32.970

TIPOGRAFI:
da L. 32.760 a L. 35.140

EDILI:
da L. 940 l'ora a L. 1.017

FALEGNAMI:
da L. 31.710 a L. 32.760

MECCANICI:
MECCANICI:
da L. 31.885 a L. 32.760

ABBIGLIAMENTO:
da L. 26.180 a L. 39.130

-AGRICOLTURA:
da L. 26.495 a L. 27.545

ALTRI MESTIERI:
da L. 27.615 a L. 48.370

Tali prezzi sono settimanali.

A MAMMA LENA

Gentile signora, non so se chiamarla "collega" o "mamma Lena". Ma credo che lei preferisca il secondo appellativo, da quella persona sensibile e gentile che è. Ho letto sui giornali italiani l'onorificenza che le è stata attribuita da S.M. la Regina Elisabetta II. E' un grande onore che le è stato fatto, certamente il primo al mondo e sinceramente sono io stesso fiero di avere colleghi che sappiano veramente capire cosa è il giornalismo, e che sappiano illustrarlo in modo così pieno ed altruistico come lei.

Vede, mamma Lena, io non ho da insegnarle niente in fatto di emigrazione; anzi lei dovrà insegnare molto a me, ma questa nostra gente ha proprio bisogno di tante "mamme Lena". Arrivano in un Continente che non sognavano nemmeno, mettono piede a terra e già vorrebbero tornare indietro. L'ignoto spaventa molti di loro. La lingua che parlano e non capiscono, gli usi così diversi da quelli delle loro regioni di provenienza, il modo di fare della gente. Ma si fanno coraggio, vanno avanti verso questo ignoto, si appoggiano a qualche connazionale, cercano un pò di conforto e poi improvvisamente scoprono una voce calda, una voce di mamma, dalla radiolina accesa. E' una voce che fa dileguare all'istante ogni dubbio, ogni incertezza. Sì, hanno lasciato dietro di loro, a più di diecimila chilometri di distanza i loro cari, i loro affetti. Credevano di essere approdati sulla Luna, e poi scoprono che anche in Australia, in quel vasto Continente, c'è una voce calda che dà loro il benvenuto, che infonde loro coraggio, che dice loro di perseverare.



Non so quanto bene abbia già fatto, mamma Lena, ma certamente tanto. Nessuna onorificenza potrà mai compensarla di questa sua bontà, perché la bontà non si misura coi normali meriti civili, ma con ben altro metro. Essere buoni vuol dire rinunciare a molto per dare molto.

E chi, cara mamma Lena, rinuncia a molto per dare molto?

E' con vero piacere che pubblichiamo, quanto ci ha inviato il signor R. Marchetti da Sydney, nella sua qualità di addetto alle pubbliche relazioni dell'ANFE, l'Associazione Nazionale Famiglie degli Emigrati, della sezione australiana.